



*Liceo Statale "G. A. DE COSMI" – Palermo*

*Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale*  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

*Classe 5<sup>a</sup> A*

## Sommario

IL CONSIGLIO DI CLASSE .....	3
SCHEMA DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA .....	4
PECUP LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE .....	5
QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI .....	6
PROFILO DELLA CLASSE .....	7
PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	8
TEMATICHE CULTURALI COMUNI ALLE DISCIPLINE.....	8
ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE .....	9
METODOLOGIE CONDIVISE .....	11
CRITERI DI VALUTAZIONE .....	11
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI.....	12
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento .....	14
CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA .....	15
1° SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA 22/03/2024 .....	20
2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA 24/04/2024.....	30
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2ª PROVA SCRITTA .....	45
CONSUNTIVI DISCIPLINARI .....	47
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	48
DISCIPLINA: DIRITTO/ECONOMIA POLITICA .....	52
DISCIPLINA: Scienze Umane .....	56
DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE .....	60
DISCIPLINA: Matematica .....	63
DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE.....	66
DISCIPLINA: STORIA .....	68
DISCIPLINA: FILOSOFIA .....	71
DISCIPLINA: Fisica .....	73
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE .....	75
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA.....	78
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE .....	80
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>83</b>

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>FIRMA</b>
<b>AMARA FILIPPO</b>	<b>STORIA DELL'ARTE</b>	
<b>SCHIRO' MADDALENA</b>	<b>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</b>	
<b>MESSINA LUISA</b>	<b>LINGUA E CIVILTA' FRANCESE</b>	
<b>CAVALLARI FILIPPO</b>	<b>FISICA E MATEMATICA</b>	
<b>LEONE MARIA ANTONIETTA</b>	<b>SCIENZE UMANE</b>	
<b>CRIVELLO FRANCESCO</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	
<b>COLLETTA SALVATORE</b>	<b>STORIA E FILOSOFIA</b>	
<b>LUCIDO MARIA STELLA</b>	<b>SOSTEGNO</b>	
<b>COLLURA SALVATORE</b>	<b>SOSTEGNO</b>	
<b>PIPIA GIUSEPPE</b>	<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>	
<b>ARICO' FRANCESCA</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	
<b>KRAKOWSKI KRZYSZTOF</b>	<b>IRC</b>	

## SCHEMA DELLA CONTINUITÀ DIDATTICA

<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>	<b>CONTINUITÀ DIDATTICA</b>
<b>AMARA FILIPPO</b>	<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>3°- 4°- 5° anno</b>
<b>MESSINA LUISA</b>	<b>LINGUA E CULTURA FRANCESE</b>	<b>3°- 4° - 5° anno</b>
<b>KRAKOWSKI KRZYSZTOF</b>	<b>I.R.C.</b>	<b>5° anno</b>
<b>COLLETTA SALVATORE</b>	<b>STORIA FILOSOFIA</b>	<b>4°- 5° anno 5° anno</b>
<b>LEONE MARIA ANTONIETTA</b>	<b>SCIENZE UMANE</b>	<b>5° anno</b>
<b>CAVALLARI FILIPPO</b>	<b>MATEMATICA INFORMATICA FISICA</b>	<b>5° anno 4° - 5° anno</b>
<b>SCHIRO' MADDALENA</b>	<b>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</b>	<b>1°- 2°- 3°- 4° - 5° anno</b>
<b>PIPIA GIUSEPPE</b>	<b>LINGUA E CULTURA INGLESE</b>	<b>5° anno</b>
<b>ARICO' FRANCESCA</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>1°- 2°- 3°- 4°- 5° anno</b>
<b>COLLURA SALVATORE</b>	<b>SOSTEGNO</b>	<b>5° anno</b>
<b>LUCIDO MARIA STELLA</b>	<b>SOSTEGNO</b>	<b>3°-4°- 5° anno</b>
<b>CRIVELLO FRANCESCO</b>	<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>5° anno</b>

## PECUP LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale (LES) fornisce allo studente competenze negli studi afferenti alle Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali. È un liceo che integra le Scienze Umane con il Diritto e l'Economia Politica per avvicinare gli studenti alla contemporaneità attraverso conoscenze e competenze adatte a comprenderne la complessità. Tale indirizzo integra e valorizza tutte le aree: umanistica e scientifica, giuridico-economica, sociale e linguistica.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

## QUADRO ORARIO DEL CORSO DI STUDI

<b>PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE (LES)</b>					
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO</b>				
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>			
<b>STORIA</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>FILOSOFIA</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE UMANE</b> Psicologia 1° e 2° anno Metodologia della ricerca 2°,3°,4° e 5° anno Antropologia 3° e 4° anno; Sociologia 3°, 4° e 5° anno	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 – Inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 – Francese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>FISICA</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE NATURALI</b> Biologia, Chimica, Scienze della Terra	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>STORIA DELL'ARTE</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe si compone di sedici alunni, di cui tre presentano bisogni educativi speciali. L'attuale gruppo, risultante da una numerosa classe che ha perso diversi alunni durante il primo biennio, è stabile dal quarto anno, ad eccezione di un alunno proveniente da un'altra scuola, che è entrato a far parte della classe solo quest'anno.

Nel corso degli anni si è evidenziato un certo disagio nella conduzione dei rapporti interpersonali, sfociato in alcuni contrasti sorti soprattutto durante il primo anno e alla fine del quarto anno. Tale situazione ha creato qualche criticità dal punto di vista socio-relazionale all'interno del gruppo classe, adeguatamente affrontata con l'aiuto dei docenti, attraverso attività volte a migliorare la relazione con se stessi e con gli altri e ad innalzare i livelli di autostima. In linea di massima si può dire che gli alunni abbiano trovato un certo affiatamento e il clima di classe risulta oggi piuttosto sereno. Occorre precisare che l'esiguo numero di alunni non sempre ha determinato una efficace azione didattica, anzi l'inevitabile maggiore 'pressione' generata dall'essere in pochi, ha prodotto in alcuni alunni una eccessiva ansia rispetto alle verifiche e in altri un indebolimento della percezione dello "stare-in-classe" in termini di partecipazione al dialogo educativo. Tali caratteristiche hanno reso più difficoltoso il superamento delle fragilità che affiorano sul piano didattico. La classe ha comunque preso parte attivamente alle numerose attività extrascolastiche previste, che da una parte hanno registrato attiva partecipazione, entusiasmo e interesse per le problematiche sociali affrontate, dall'altro hanno rallentato talvolta lo svolgimento dei programmi. Il PCTO è stato concluso durante il quarto anno, al contrario delle attività di orientamento universitario che hanno riguardato l'ultimo biennio. La frequenza scolastica non è stata sempre assidua per tutti gli alunni: le tante assenze, in alcuni casi giustificate da uno stato di salute precario documentato, in altri casi dovute a indolenza e associate ad una fragilità nel metodo di studio, hanno in parte inficiato il raggiungimento degli obiettivi scolastici. Quanto alla motivazione allo studio, alla partecipazione e all'impegno, non tutti si sono distinti per senso di responsabilità, propositività e costanza. La situazione pandemica causata dal covid-19 non ha certamente favorito il superamento di questi aspetti di criticità. Nell'anno scolastico 2020/21 l'andamento didattico della classe è ulteriormente peggiorato in quanto gli alunni hanno alternato la didattica in presenza alla didattica a distanza, e alcuni sono stati poco presenti per motivi di salute. Quando l'intero gruppo classe ha potuto riprendere le lezioni in presenza e ritrovarsi, è stato necessario affrontare una serie di problematiche relative al processo di apprendimento e come evidenziato in precedenza non sono mancate problematiche relazionali.

A conclusione dell'anno scolastico in corso un gruppo nutrito di alunni ha manifestato l'intenzione di continuare il proprio percorso formativo intraprendendo un percorso universitario.

## PROGETTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe, nel condividere ed assumere come proprie le finalità generali e le strategie didattiche delineate nel PTOF, in base all'analisi delle caratteristiche della classe, ha individuato gli obiettivi trasversali prioritari, di seguito riportati, e al conseguimento dei quali è stato finalizzato l'iter educativo-didattico:

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

- Assume consapevolezza del proprio sé e autovaluta il processo di apprendimento riconoscendo sempre i personali limiti e potenzialità nello studio, anche in situazioni interattive non semplici
- Comprende la necessità di rispettare opinioni e posizioni culturali, anche non condivise, senza mai prevaricare gli altri, riconoscendone l'identità e assumendo un atteggiamento aperto al nuovo e al diverso
- Sa organizzare il suo apprendimento individuando priorità e connessioni significative; nei lavori di gruppo sa relazionarsi con gli altri partecipando in modo pertinente alle diverse fasi di lavoro
- Sviluppa un'adeguata consapevolezza dei vari contesti culturali cogliendone le dinamiche psico-sociali
- Organizza il proprio lavoro in funzione del tempo a disposizione, attivando adeguate strategie metodologiche, progettuali e operative, affrontando e risolvendo problemi semplici
- Riconosce i propri ruoli e quelli altrui all'interno della collettività organizzata di cui è parte, ne rispetta il sistema di regole, adotta comportamenti solidali nei confronti dei compagni in difficoltà e riconosce nella fragilità altrui una opportunità di crescita

## TEMATICHE CULTURALI COMUNI ALLE DISCIPLINE

Il Consiglio di classe, per l'individuazione dei percorsi tematici pluridisciplinari, ha concordato all'unanimità di prendere spunto dalle tematiche indicate nella Progettazione di Educazione Civica elaborata dal Consiglio stesso e di guidare i ragazzi nell'approfondimento di determinati aspetti, da sviluppare in una prospettiva pluri/interdisciplinare. Proprio in riferimento alla predetta programmazione sono state enunciate le seguenti tematiche trasversali:

- ✓ Diritti Umani
- ✓ Cultura, potere e società
- ✓ Limiti ed infinito

## ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE

### Quinto anno

- ✓ Visita mostra Palermo Felicissima
- ✓ Visione film didattici "*Io capitano*"
- ✓ Partecipazione alla conferenza: Educazione alla politica
- ✓ Spettacolo teatrale in lingua francese presso il teatro Golden "*Les Trois Mousquetaires*"
- ✓ Incontro con l'autore del libro "*X*" di *Valentina Mira*
- ✓ Unisona live: Giornata della memoria 2024 (Esperienza di Ed. civica)
- ✓ Viaggio d'istruzione Napoli - Caserta
- ✓ Progetto bowling
- ✓ Visione del film "*C'è ancora domani*" di *Paola Cortellesi*,
- ✓ Clil in lingua inglese in orario curricolare ore 6
- ✓ Partecipazione ad incontri di orientamento in presenza organizzati dall'Università degli Studi di Palermo
- ✓ Partecipazione al progetto in lingua inglese "*De Cosmi music conference*" (solo quattro alunni)
- ✓ Incontro di formazione in materia di legalità finanziaria e sul valore delle risorse e dei beni pubblici con PM della Corte dei Conti
- ✓ Visione del film "One Life"
- ✓ Partecipazione alla qualificazione provinciale "Corsa campestre" (solo due alunni)

### Quarto anno

- ✓ La passeggiata della memoria per ricordare i martiri della mafia: a Palermo tra i luoghi delle stragi - Visita al "muro della legalità";
- ✓ Percorso Legalità - Attività;
- ✓ Visione film didattici - Cinema Gaudium; "Est- Dittatura last minute"
- ✓ Visione del docufilm "La voce della memoria" di G. Mazzola in occasione della giornata della memoria
- ✓ Spettacolo in lingua francese: "Il Piccolo Principe"
- ✓ Visita Museo Falcone / Borsellino
- ✓ Viaggio in Toscana

- ✓ Progetto bowling;
- ✓ Gruppo sportivo per i campionati studenteschi;
- ✓ Progetto Fis: Educazione linguistica (lettere) "Incontro con l'autore" del libro "*Scuola di felicità per eterni ripetenti*" di Enrico Galiano
- ✓ **Progetto Pon PCTO- Ed.Civica sulla legalità (30 ore) con Visita al No Mafia Memorial Incontro con Cooperativa sociale Parsifal**
- ✓ Partecipazione al progetto in lingua inglese "*De Cosmi music conference*" (solo cinque alunni)

### Terzo anno

- ✓ Visita Terranova Maestri Caramellai per osservazione diretta del processo di produzione delle caramelle alla carruba
- ✓ Spettacolo teatrale "Eroi con la toga" (preceduto da una breve rappresentazione "L'uomo dal fiore in bocca") Teatro S. Eugenio
- ✓ Viaggio di istruzione: Percorso storico naturalistico Marsala - Favignana – Trapani
- ✓ Progetto di cittadinanza: Il quotidiano in classe
- ✓ Visita guidata Palazzo Branciforte
- ✓ Corso di potenziamento di 10 ore bisettimanale in lingua inglese
- ✓ Visita al museo Salinas???
- ✓ **Progetto di ricerca Pon PCTO- Ed.Civica sul Bullismo, cyberbullismo e sexting (30 ore) con incontro con alcune classi prime dell'istituto come esperienza – partner: Città Metropolitana Palermo**

### Secondo anno

- ✓ Progetto relativo alle problematiche giovanili "*Emozioni in un click: lockdown Italia*" Una mostra fotografica racconta la pandemia che non è stata ancora debellata, con gli occhi dei ragazzi
- ✓ Educazione letteraria e biblioteca: Laboratorio di lettura espressiva

### Primo anno

- ✓ Visione film didattici "*Mio fratello rincorre i dinosauri*"
- ✓ Visita guidata Antica Paleopoli: Cappella Palatina, Cattedrale, San Giovanni degli Eremiti
- ✓ Percorso tematico relativo alle problematiche giovanili "*Vecchie e nuove dipendenze*"
- ✓ Progetto Libriamoci
- ✓ Progetto di lettura espressiva "*Il piacere di leggere*" testo "*Il Piccolo Principe*"

## METODOLOGIE CONDIVISE

I componenti il Consiglio di classe hanno utilizzato le metodologie individuate in sede dipartimentale e riportate nei singoli consuntivi disciplinari, ed in particolare i lavori di gruppo, il "peer to peer" e le attività laboratoriali.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione vede la scuola impegnata in un processo di crescente consapevolezza della sua funzione formativa, attraverso modalità valutative orientate all'apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all'osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell'esperienza di apprendimento.

La valutazione è articolata nel seguente modo:

### IN INGRESSO

La scuola non somministra prove strutturate d'ingresso e tale rinuncia è riconducibile ad un certo modo di intendere l'accoglienza degli studenti. Essa è infatti dell'avviso che la prima forma di inclusione consista nella capacità di osservare gli studenti e stimolarne le abilità attraverso modalità diversificate, intervista, brainstorming, produzione di elaborati o manufatti, in cui possano emergere talenti e bisogni su cui poi costruire il curricolo. In tal modo è possibile ai docenti constatare quelle differenze di stili di apprendimento che costituiscono la base per approcci didattici individualizzati

### IN ITINERE

Con momenti di verifica sia orale che scritta. Essa consente ad ogni docente di verificare il livello di conoscenze ed abilità raggiunto dall'alunno in fase infra quadrimestrale e, prioritariamente, di apportare i necessari correttivi al curricolo

### SOMMATIVA

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre, sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari. Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all'unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche:

- dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'alunno/a nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
- dei progressi manifestati dall'alunno/a in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o

ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (\*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);

- della possibilità da parte dell'alunno/a di gestire il proprio processo formativo in un'ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;
- del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante un voto unico in tutte le discipline, come nello scrutinio finale.

In totale conformità con quanto sopra rilevato e con quanto concordato in sede di progettazione, il Consiglio di classe, nella valutazione dell'allievo/a, nel rispetto delle differenze individuali in ordine a stili e tempi di apprendimento, ha tenuto conto di:

- ✓partecipazione alle attività didattiche
- ✓rispetto, puntualità e qualità delle consegne
- ✓ordine, correttezza ed autonomia nell'elaborazione dei compiti da eseguire
- ✓impegno dimostrato e progressi "in itinere" nell'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari ed anche digitali e padronanza del linguaggio in ogni contesto.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Al fine di garantire l'uniformità nell'attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, ha formulato la seguente tabella per l'assegnazione dei voti da 1 a 10:

**1-2 (preparazione nulla)** Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi trattati

**3 (preparazione scarsa)** Conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati -  
 Comprensione e applicazione carente- Esposizione non corretta e frammentaria -  
 Argomentazione illogica e incoerente

**4 (insufficiente)** Conoscenza frammentaria e superficiale - Comprensione molto approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione carente - Esposizione non corretta - Lessico improprio - Argomentazione illogica e incoerente

**5 (mediocre)** Conoscenza parziale - Comprensione approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione non sempre adeguata dei concetti - Esposizione imprecisa - Lessico generico e improprio - Argomentazione semplice e non sempre efficace

**6 (sufficiente)** Conoscenza degli argomenti trattati essenziale, con qualche imprecisione - Comprensione di implicazioni e correlazioni solo se guidato - Analisi corretta ma in modo parziale - Linguaggio generalmente corretto - Lessico disciplinare generico - Argomentazione semplice

**7 (discreto)** Conoscenza completa degli argomenti trattati - Comprensione corretta - Applicazione delle conoscenze acquisite nelle situazioni più semplici, autonoma - Analisi corretta di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico generalmente semplice e corretto - Lessico preciso - Argomentazione logica e corretta

**8 (buono)** Conoscenza degli argomenti completa ed esauriente - Comprensione corretta - Applicazione in situazioni complesse ma simili a quelle studiate, autonoma - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico preciso - Argomentazione organica

**9 (ottimo)** Piena la padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Autonoma l'applicazione delle conoscenze anche in situazioni diverse rispetto a quelle studiate - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico ricco e preciso, utilizzato in modo appropriato - Argomentazione organica ed articolata

**10 (eccellente)** Piena padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Applicazione autonoma e originale - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio corretto, preciso, appropriato - Lessico ricco e preciso - Argomentazione organica ed articolata:

## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conosco, comunico, mi oriento".**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto le attività relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunte nella seguente tabella

Titolo	Periodo a.s.	Totale ore	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività svolte	Competenze EQF e di cittadinanza acquisite
<b>Percorso economico-sociale</b>	2021/22	44	Città Metropolitana di Palermo (Edilizia, Pubblica istruzione e beni culturali)	Formazione in aula svolta in orario curricolare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all'interno della struttura ospitante.	<ul style="list-style-type: none"> <li>● saper lavorare in gruppo;</li> <li>● saper agire in modo responsabile ed autonomo;</li> <li>● correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica;</li> <li>● sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti;</li> <li>● saper utilizzare</li> </ul>
<b>Percorso Terzo Settore</b>  <b>Laboratori orientamento UNIPA</b>	2022/23	37  15	Cooperativa sociale Parsifal  Università di Palermo		

<b>Laboratori orientamento UNIPA</b>	2023/24	15	Università di Palermo		strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi; <ul style="list-style-type: none"> <li>● saper applicare, nelle diverse situazioni i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche.</li> </ul>
--------------------------------------	---------	----	-----------------------	--	---

## CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**CLASSE 5<sup>a</sup> sez. A**

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA:**

**PROF.SSA MADDALENA SCHIRO'**

***Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 24/10/23, in conformità al PTOF, al Piano d'Istituto di Educazione Civica e alle delibere dipartimentali.***

<b>ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 37 ORE SVOLTE N. 37</b>
---

<b>DISCIPLINE COINVOLTE (1)</b>
---------------------------------

TUTTE eccetto Filosofia e Matematica
--------------------------------------

### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI

- ✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni
- ✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali
- ✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza
- ✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione
- ✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.
- ✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari

### TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE (2)

*Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale*

*(2) Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].*

### TEMATICHE SVILUPPATE (3)

**NUCLEO**

**FONDAMENTALE**

**COSTITUZIONE**

**1**

- ✓ L'ordinamento dello Stato italiano
- ✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. – gli aiuti europei (*recovery fund e PNRR*)

<p><b>NUCLEO FONDAMENTALE SVILUPPO SOSTENIBILE</b></p>	<p><b>2</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>Obiettivo 7 Agenda 2030: Energia pulita e accessibile</i></li> <li>✓ <i>Obiettivo 9 Agenda 2030: Imprese, innovazione e infrastrutture</i></li> <li>✓ <i>Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile;</i></li> <li>✓ <i>L'economia circolare</i></li> <li>✓ <i>Startup, condivisione del lavoro (coworking)</i></li> </ul>
<p><b>NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE</b></p>	<p>Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che praticano l'economia circolare, utilizzano energie riciclabili, promuovono <i>startup</i> e utilizzano il <i>coworking</i>.</p>
<p><b>(3) Gli argomenti trattati al fine di sviluppare le tematiche di cui sopra sono riportati nel dettaglio nei consuntivi delle singole discipline.</b></p>	
<p><b>INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF</b></p>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati</li> <li>✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni</li> <li>✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire</li> <li>✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo.</li> </ul>	

**MODALITA' DI VERIFICA (4)**

**Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:**

- ✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**
- ✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.**

**(4) *Integrare con eventuali precisazioni del Consiglio di Classe***

**RISULTATI RAGGIUNTI (5)**

Partendo dalla conoscenza delle tematiche trattate, lo studente ha acquisito la consapevolezza dell'irrinunciabilità dei principi democratici e di una partecipazione attiva alla vita delle istituzioni pubbliche.

Sa collegare le tematiche trattate ai principi della nostra Costituzione, ad uno sviluppo sostenibile e ad un uso corretto e consapevole del web.

Sviluppa una coscienza civica che rifiuti l'illegalità in tutte le sue forme.

Sa individuare nel testo costituzionale i principali diritti dell'uomo e comprendere la loro importanza per una sana crescita economica e sociale.

Conosce il ruolo che le istituzioni hanno avuto e continuano ad avere in riferimento alle tematiche affrontate.

Comprende l'importanza e l'irrinunciabilità dell'intervento dello Stato nell'economia per una più giusta distribuzione della ricchezza, per il benessere collettivo e la tutela del patrimonio ambientale e storico-artistico.

Sa interiorizzare, anche attraverso l'uso del web, modelli di comunità che utilizzino risorse in modo sostenibile.

**(5) *In termini di livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze complessivamente conseguiti***

# PROVE PER LA PREPARAZIONE ALL' ESAME DI STATO

## 1° SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA 22/03/2024

### CON GRIGLIE DI VALUTAZIONE

#### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

##### PROPOSTA A1

**Giovanni Pascoli, *Nella Nebbia*, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.**

E guardai nella valle: era sparito

tutto! **Sommerso! Era un gran mare** piano, grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano

5 vocìo di gridi piccoli e selvaggi: uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi, come sospesi, e sogni di rovine  
e di silenziosi eremitaggi.

10 Ed un cane uggiolava senza fine, né seppi donde, forse a certe péste\* che sentii,  
né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste, alterne, eterne. E io laggiù guardai:

15 nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai

non giungerà? – Gli scheletri di piante chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante

20 con sopra il capo un largo fascio. Vidi, e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane, e, per il mar  
senz'onde e senza lidi,

25 le péste né vicine né lontane.

**Giovanni Pascoli** nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei

testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

\*péste: orme, impronte, quindi passi

### 1. Comprensione e analisi

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "mar senz'onde e senza lidi" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione 'un'ombra errante' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

### 1. Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

#### **PROPOSTA A2**

**Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).**

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino<sup>1</sup> rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge<sup>2</sup> al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

- Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ch  di rado aveva avuto con chi parlare e perci  non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
- 15 Poi ci pens  su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
- Don Alfonso per  rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensit  dell'attenzione nelle bestie che pi  si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di s  e di s  col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

### 1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate pi  al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

### 2. Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza   segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui;   un tema di grande attualit  nell'Ottocento postunitario, ma   anche un argomento sempre presente nella nostra societ , al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

<sup>1</sup> di colore scuro

<sup>2</sup> narici

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25- 27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava

l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una

spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### 1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?

3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### 5. Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani.

Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi

scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte

caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli

di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che

si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale

creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della

creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte

nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri

e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare,

nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap,

per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

## 1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

## 2. Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione,

facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita

paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E

neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

### **1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

### **2. Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018

<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.

Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri

limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

- (1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui

rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale

e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze,

delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## 2° SIMULAZIONE PRIMA PROVA 24/04/2024

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A

P000 - ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA SUPERIORE  
PROVA DI ITALIANO  
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

#### PROPOSTA A1

**Gabriele D'Annunzio**, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come<sup>1</sup> scorrea la calda  
sabbia lieve  
per entro il cavo della  
mano in ozio  
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il  
cor m'assalse per  
l'appressar dell'umido  
equinozio<sup>2</sup> che  
offusca l'oro delle  
piagge salse.

Alla sabbia del Tempo  
urna la mano era,  
clessidra il cor mio  
palpitante, l'ombra  
crescente d'ogni stelo  
vano<sup>3</sup> quasi ombra  
d'ago in tacito quadrante<sup>4</sup>.

#### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.

4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

### Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

### **PROPOSTA A2**

**Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zeno*, 1923**

Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

<sup>1</sup> *Come*: mentre

<sup>2</sup> *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

<sup>3</sup> *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

<sup>4</sup> *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il

- 5 naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
- 10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese

potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

## Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

## Analisi del testo

- 1.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 1.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 1.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 1.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 1.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 1.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

## Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012,

pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i

militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

**Produzione**

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal<sup>1</sup>, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell<sup>2</sup> quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles<sup>3</sup>. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivate' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

<sup>1</sup>

*Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

<sup>2</sup> *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

<sup>3</sup> *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte

## Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Marco Belpoliti**, Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018  
(<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"**  
**A.S. 2023-2024**

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A**

CANDIDATO \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATICA	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZION I PERSONALI	RISPETTO VINCOLI	COMPRESION E	ANALISI	INTERPRETAZION E	
LIVELLO 5 9-10											/100  /20  / 15
LIVELLO 4 7-8											
LIVELLO 3 5-6											
LIVELLO 2 3-4											
LIVELLO 1 1-2											

- Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
- Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
- Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
- Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
- Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale  
(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)

<i>LA COMMISSIONE</i>	
Disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

PALERMO, lì

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"  
A.S. 2023-2024

## GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B

CANDIDATO \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40			totale	
	IDEAZIONI E PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATIC A	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	INDIVIDUAZIONE*	ARGOMENTAZIONE	CONGRUENZA RIF. CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100	
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				/20
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				/15

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

*\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

*Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

PALERMO, li

LA COMMISSIONE	
Disciplina	
IL PRESIDENTE	

**LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"**  
**A.S. 2023-2024**

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA C**

CANDIDATO\_ \_\_\_\_\_

	MAX 60						MAX 40				totale
	IDEAZIONI E PIANIFICAZIONE ORGANIZZAZIONE	COESIONE COERENZA	LESSICO	GRAMMATIC A	CONOSCENZE RIF.CULTURALI	VALUTAZIONI PERSONALI	PERTINENZA TRACCI A*	ESPOSIZIONE	ARTICOLAZIONE E CONOSCENZE RIF.CULTURALI		
LIVELLO 5 9-10							LIVELLO 5 17-20			/100  /20  /15	
LIVELLO 4 7-8							LIVELLO 4 13-16				
LIVELLO 3 5-6							LIVELLO 3 9-12				
LIVELLO 2 3-4							LIVELLO 2 5-8				
LIVELLO 1 1-2							LIVELLO 1 1-4				

**Livello 1** - Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto

**Livello 2** - Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio

**Livello 3** - Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto

**Livello 4** - Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato

**Livello 5** - Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale

*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

*\*Solo per questo indicatore la possibilità di un massimo di 20 punti.*

*Per gli altri due il massimo torna ad essere 10 (totale 40/100).*

Palermo, lì

<i>LA COMMISSIONE</i>	
disciplina	
<i>IL PRESIDENTE</i>	

# *Ministero dell'Istruzione e del merito*

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** L112, EA08 – SCIENZE UMANE- OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

**Tema di:** DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

**Titolo: UE, NATO e ONU tra principi di cooperazione, pace, benessere e giustizia e vecchi e nuovi conflitti**

### **Prima parte**

Negli ultimi anni, il processo d'integrazione europea ha subito diversi alti e bassi, come l'addio della Gran Bretagna all'Unione attraverso la Brexit, da un lato, e la ritrovata unitarietà nel periodo della pandemia da covid 19, dall'altro. Adesso, le guerre in corso tra Russia e Ucraina e israelo – palestinese ci costringono, ancora di più, a riflettere sul ruolo dell'Europa oggi, ma anche di altre organizzazioni internazionali, quali la NATO e l'ONU. Queste guerre sembrano riportarci indietro nel tempo ad un mondo diviso in blocchi contrapposti e rendono più evidenti le debolezze dell'attuale sistema internazionale sia dal punto di vista giuridico-politico sia dal punto di vista economico, in termini di:

- ❖ tutela dei diritti umani in ogni ambito e nelle diverse aree del mondo;
- ❖ capacità di intervenire in modo efficace e tempestivo per porre fine ai conflitti che insanguinano i diversi continenti e costruire rapporti di collaborazione veramente stabili e duraturi tra gli Stati;
- ❖ realizzazione di uno sviluppo economico-sociale equilibrato e sostenibile a livello globale, a salvaguardia del pianeta e dell'intera umanità.

Il/la candidato/a, sulla base delle sue conoscenze e con riferimenti ai documenti di seguito riportati, esprima le sue riflessioni sugli aspetti sopra evidenziati.

### **Documento 1**

**L'alternativa tra libertà e totalitarismo. La paralisi dell'ONU e le falle del Diritto Internazionale. Il rinnovato vigore della NATO e dell'Unione Europea e la globalizzazione ridisegnata. Una conversazione a più voci**

Nell'ultimo decennio del secolo scorso, un noto economista pronosticò che il mondo avrebbe attraversato una nuova crisi economica quando sarebbero usciti di scena coloro che avevano vissuto quella precedente, risalente al 1929-1933. Lo stesso può dirsi per la guerra. Nel teatro europeo vi è ora una nuova guerra a distanza di quasi ottant'anni dalla fine della Seconda guerra mondiale.

**Democratico.** Aggiungo che, come negli anni 40 del secolo scorso, anche questa volta l'alternativa non è soltanto tra pace e guerra, ma anche tra libertà e totalitarismo. Si intrecciano, quindi, problemi e idealità di ordine diverso.

**Globalista.** E' il caso di sottolineare subito la peculiarità di questa guerra, che vede come protagonista la Federazione russa, la quale somma due caratteristiche: da un lato, è una delle potenze nucleari; dall'altro, è uno dei cinque componenti del Consiglio di sicurezza dell'Organizzazione delle Nazioni unite con potere di veto. Chiediamoci: che cosa sarebbe successo se questo conflitto non fosse sorto per iniziativa di un paese dotato della deterrenza nucleare e, insieme, del potere di veto al Consiglio di sicurezza dell'Onu? In un caso di questo tipo, il Consiglio di sicurezza avrebbe apprestato i cosiddetti caschi blu, forze militari di interposizione, impedendo l'invasione o la continuazione dell'invasione da parte dell'esercito russo nel territorio della Repubblica ucraina. In questo modo, sarebbe intervenuta un'organizzazione mondiale, l'Onu, sia per realizzare il suo scopo, che è quello del mantenimento della pace, sia per evitare tutti i danni che questa guerra, anche se si svolge in una parte limitata del mondo, sta provocando a tutto il mondo. [...]

(da "Il diritto di pace e di guerra alla prova dell'invasione russa dell'Ucraina" - Sabino Cassese, pubblicato sul quotidiano "Il Foglio" il 22 marzo 2022)

## Documento 2

**Non è con la guerra che i diritti possono essere garantiti e difesi. Cessate il fuoco.**

**A sei mesi dall'inizio del conflitto, i bombardamenti israeliani sulla Striscia di Gaza non si sono mai interrotti.**

L'intera popolazione di Gaza è vittima di attacchi indiscriminati, sopravvive tra le macerie e la devastazione, non ha alcun rifugio, non ha accesso alle cure di cui ha bisogno ed è costretta alla fame perché anche il cibo viene utilizzato come arma di guerra.

L'uccisione dei sette operatori umanitari di World Central Kitchen – non i primi, oltre 200 operatori umanitari sono stati uccisi finora secondo le Nazioni Unite – ha reso evidente a tutti che **in questo conflitto è stato finora impossibile garantire anche l'aiuto umanitario fondamentale.**

**I civili palestinesi sono vittime anche dell'invisibilità**, resa più evidente dall'attenzione mediatica e dalle forti e giuste pressioni internazionali sulla necessità di garantire l'incolumità degli operatori umanitari.

Mentre la comunità internazionale non è riuscita a fermare il massacro né a garantire gli aiuti necessari alla popolazione, **è aberrante che proprio l'intervento umanitario sia stato travisato**, attribuendogli un carattere e un obiettivo politico.

**I diritti umani sono stati una conquista costitutiva della parte di mondo in cui viviamo, l'“occidente”, eppure sugli stessi diritti oggi l'occidente si è spaccato: World Central Kitchen e tanti di quelli che cercano di portare aiuti a Gaza sono espressione dei valori dell'occidente ed è espressione della stessa parte di mondo anche l'esercito israeliano che ha colpito, deliberatamente, un convoglio umanitario.**

Nelle stesse ore, dopo aver ucciso oltre 33 mila civili, di cui almeno 13 mila bambini, Israele ha bombardato l'ambasciata iraniana in un Paese straniero, rendendo **sempre più concreta la possibilità dell'allargamento del conflitto** a tutta la regione.

**Anche in Europa la guerra si avvicina e la prospettiva di un ampliamento del conflitto è entrata con sempre maggiore insistenza nel discorso pubblico.** Il premier polacco parla apertamente di guerra in Europa come pericolo reale; il premier francese ventila la possibilità di mandare uomini sul fronte ucraino.

Se guardiamo a quello che sta succedendo, è un dato di fatto che l'occidente della guerra stia avendo la meglio sull'occidente dei diritti. **Non è con la guerra che i diritti possono essere garantiti e difesi.**

**Cessate il fuoco.** (dal blog di Emergency Pace e diritti data 6 Aprile 2024 <https://www.emergency.it/blog/pace-e-diritti/non-e-con-la-guerra-che-i-diritti-possano-essere-garantiti-e-difesi-cessate-il-fuoco/>)

### **Documento 3**

[...] La crisi del Covid-19 ha già posto all'ordine del giorno rilevanti dibattiti sul ruolo dello Stato in economia, sulla necessità di una visione ecologica così come sul ruolo delle catene globali del valore e della tecnologia, portando all'attenzione le direzioni da prendere, quantomeno per l'Unione europea, per progredire negli anni a venire. Questi elementi sono raccolti intorno all'ambizioso programma Next Generation EU, ripresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). C'è da chiedersi però come le carte in tavola verranno cambiate o se, paradossalmente, questa guerra potrà accelerare alcuni processi già in corso. [...]

#### **La riorganizzazione delle aree di influenza economica**

La situazione internazionale di questo inizio secolo è alquanto fluida. L'entrata in campo di nuovi giocatori come la Cina e l'India ha già cambiato visibilmente la geografia della produzione e gli equilibri internazionali. [...] La crisi russo-ucraina non fa che rimescolare le carte o spingerle in una direzione che ancora non è ben chiara. [...]

1. La Cina nuovo leader economico mondiale: la riorganizzazione della produzione mondiale verso i paesi del Sud-est asiatico, insieme alla quota di popolazione mondiale che qui si concentra e al vantaggio di essere ormai sulla frontiera della rivoluzione scientifica, porterà all'ascesa inarrestabile

dell'intera area. La Cina, pur avendo un'imponente macchina militare, preferisce usare – come sta facendo in queste ore – il suo soft power per espandere la sua influenza.

2. Gli Stati Uniti rimangono polo principale: sono ancora il centro del processo di accumulazione di capitale tecnologico e conoscenze, e possono ancora sfidare la Cina e altri paesi per ribadire la *leadership* mondiale e recuperare posizioni nello scacchiere internazionale.

3. Il mondo va verso diversi poli: la guerra sta ridefinendo le aree di influenza. Gli Stati Uniti e le Americhe, la Cina e il sud-est asiatico sono due poli chiari. Resta da capire che cosa succederà all'Unione europea, un'area da 450 milioni di persone, che da questa guerra potrebbe uscire come polo attrattore, protagonista a livello mondiale sia dal punto di vista produttivo sia da quello politico e portatore di una visione specifica del mondo.

Sicuri che l'incertezza sul futuro sia pervasiva, non possiamo che aspettare l'evolversi della situazione, tenendo ben chiari i rischi economici globali e locali. (da *"Alcune riflessioni sulle conseguenze economiche della guerra in Ucraina - I dati, gli aspetti critici, gli scenari"* di **Giorgio Ricchiuti**, pubblicato da Pearson Italia S.p.A.)

## **Seconda parte**

Il /la candidato/a sviluppi due tra i seguenti quesiti:

1. Quali sono gli organi dell'Unione Europea e quali sono i loro compiti?
2. Quali sono gli organi principali dell'ONU e quali sono i loro compiti?
3. Come ha affrontato finora l'Unione Europea la questione dei movimenti migratori che, in questi ultimi anni, è diventata sempre più rilevante ed urgente, innanzitutto in termini di rispetto dei diritti umani?
4. Come ha contribuito l'Unione a creare un'idea di cittadinanza europea e in che senso essa ha natura complementare ed integrativa?

**LICEO STATALE " G. A. DE COSMI"****GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE 2<sup>a</sup> PROVA SCRITTA  
ESAME DI STATO LICEO DELLE SCIENZE UMANE con OPZIONE  
ECONOMICO-SOCIALE**

Candidato/a ----- classe -----

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO	PUNTI	PUNTEGGIO
<b>CONOSCERE</b>			
Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Economiche, Giuridiche e/o Sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Preciso, esauriente ed approfondito	7	
	Preciso ed esauriente, talvolta approfondito	6	
	Preciso ed esauriente	5	
	<b>Completo negli aspetti essenziali</b>	<b>4</b>	
	Completo negli aspetti essenziali ma talvolta impreciso	3	
	Parziale	2	
	Limitato e/o impreciso	1	
<b>COMPRENDERE</b>			
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede.	Completo e pienamente pertinente	5	
	Completo	4	
	<b>Essenziale</b>	<b>3</b>	
	Parziale	2	
	Scarso	1	
<b>INTERPRETARE</b>			
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completo, coerente ed articolato	4	
	Completo, lineare e coerente	3	
	<b>Lineare e coerente</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre lineare e coerente	2	

	Frammentario	1	
<b>ARGOMENTARE</b>			
Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Esaustivo, chiaro e corretto; pertinenti la proprietà linguistica e i collegamenti disciplinari	4	
	Chiaro e corretto; adeguati i collegamenti disciplinari e la proprietà linguistica	3	
	<b>Essenziali i collegamenti disciplinari, l'argomentazione e l'uso del linguaggio specifico</b>	<b>2,50</b>	
	Non sempre chiara e corretta l'argomentazione e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico	2	
	Disorganica l'argomentazione e impreciso l'uso del lessico specifico	1	
<b>TOTALE</b>			/20
<b>PUNTEGGIO ATTRIBUITO</b> (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero)			/20

Palermo lì ----- **LA COMMISSIONE**

**IL PRESIDENTE**



**CONSUNTIVI  
DISCIPLINARI**

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****DOCENTE: Francesca Aricò****LIBRO DI TESTO:** Carnero, Iannaccone, *Volti e luoghi della letteratura*, Giunti editore, voll. 2-3A- 3B, con "Antologia della Divina Commedia" e fascicolo "Leopardi".***1 – INTRODUZIONE***

La classe ha compiuto un percorso scolastico segnato, negli anni del biennio, dall'esperienza del Covid-19 e dalla didattica a distanza e alternata, il cui impatto non è stato indifferente in termini di partecipazione alle attività, motivazione allo studio, acquisizione di un metodo adeguato, nonché di apprendimento e profitto. Il triennio ha visto, pertanto, la classe impegnata in un recupero delle suddette aree e, pur con qualche difficoltà, i traguardi previsti possono considerarsi complessivamente raggiunti.

***2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA***

Un gruppo esiguo di alunni maggiormente motivati ha mostrato impegno e interesse, partecipando in maniera generalmente proficua al dialogo educativo, consolidando e/o potenziando le proprie conoscenze ed abilità linguistiche, mostrando capacità di rielaborazione adeguate e pervenendo ad un livello di acquisizione delle conoscenze e competenze discreto e in qualche caso buono.

Un numero più consistente di alunni - chi perché tendenzialmente più fragile dal punto di vista emotivo, chi perché in difficoltà dal punto di vista delle competenze, chi semplicemente per indolenza - ha stentato a sintonizzarsi rispetto allo studio, malgrado il supporto offerto e il tentativo di incoraggiamento e coinvolgimento nelle attività didattiche proposte. La partecipazione di questi alunni è stata piuttosto passiva e l'impegno discontinuo, in alcuni casi limitato all'approssimarsi delle verifiche.

Il livello finale può dirsi complessivamente adeguato, sebbene permangano per alcuni alunni difficoltà nella capacità di espressione scritta e orale del pensiero. Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, migliorando le abilità di base della comprensione e produzione, ampliando il bagaglio lessicale e strutturale, pervenendo all'acquisizione dei contenuti in maniera complessivamente sufficiente.

***3 – CONTENUTI DISCIPLINARI***

È stato necessario apportare alcune variazioni rispetto a quanto programmato a inizio anno per ciò che attiene i contenuti, nel rispetto dei ritmi di apprendimento della classe. All'inizio del primo quadrimestre è stato necessario recuperare alcuni argomenti non svolti l'anno precedente; la trattazione di altri nel secondo quadrimestre è avvenuta in modo più sintetico del previsto, anche a causa del tempo dedicato alle numerose attività cui la classe ha partecipato.

**Il Romanticismo:** contesto storico, temi dell'immaginario romantico, ruolo dell'intellettuale nella società.

**Alessandro Manzoni:** La vita, la formazione, la produzione. Le odi civili e le tragedie (linee generali), rapporto tra Storia e invenzione, il tema della provvida sventura. *I promessi sposi*, le tecniche narrative, il sistema dei personaggi, le tematiche e il lieto fine senza idillio.

Testi:

A. Manzoni, *In morte di Carlo Imbonati*, vv. 203-215.

A. Manzoni, *Lettera a D'Azeglio sul Romanticismo*.

A. Manzoni, *Il cinque maggio*.

A. Manzoni, da "Adelchi", *Coro di Ermengarda*, vv. 1-120.

A. Manzoni, da "I promessi sposi", *Il sugo della storia*, cap. 38 passi.

**Giacomo Leopardi:** La vita, il pensiero e la poetica. La teoria del piacere e l'infelicità; la poetica del vago e dell'indefinito; il pessimismo storico e cosmico; la Natura madre benevola e matrigna; le *Operette morali* e l'arido vero; *La ginestra* e il valore della solidarietà.

Testi:

G. Leopardi, da "Zibaldone": *La felicità non esiste* (12-23 luglio 1820, 165-167)

G. Leopardi, da "Operette morali": *Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiare*.

G. Leopardi, *Canti: L'infinito, La sera del dì di festa, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante per l'Asia, La ginestra* (vv. 1-51).

**L'Italia post-unitaria:** Il quadro storico-culturale, la risposta dell'intellettuale alla crisi del suo ruolo. La Scapigliatura (cenni); il Naturalismo e il Verismo.

**Giovanni Verga:** Vita e produzione letteraria; adesione al Verismo e tecniche narrative (impersonalità, eclissi dell'autore, regressione, straniamento, discorso indiretto libero). Il Ciclo dei vinti, con trama e tematiche de *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*.

Testi:

Franchetti, Sonnino, *Inchiesta in Sicilia* (passi).

G. Verga, da "Vita dei campi", *Rosso Malpelo*.

G. Verga, da "Novelle rusticane", *La roba*.

G. Verga, da "I Malavoglia", *Prefazione; La famiglia Malavoglia (cap.1); L'abbandono di 'Ntoni (cap.11); Il commiato definitivo di 'Ntoni (cap. 15)*.

G. Verga: da "Mastro-don Gesualdo", *La morte di Gesualdo* (IV cap.5).

**Il Decadentismo:** Origine, esponenti principali, il Simbolismo e l'Estetismo.

**Giovanni Pascoli:** La vita, la produzione poetica, i temi: il nido, il fanciullino, la natura e il simbolismo.

Gabriele D'Annunzio: La vita, la personalità, le opere e i temi principali: l'esteta, il superuomo, il panismo.

Testi:

O. Wilde, Il segreto del ritratto, da Il ritratto di Dorian Gray (cap.13)

C. Baudelaire, Perdita dell'aureola; L'albatro.

G. Pascoli, Il fanciullino, (passi da capp. I, III, XI).

G. Pascoli, da "Myrica": Lavandare, Novembre, L'assiuolo, X Agosto, Temporale, Il lampo, Il tuono.

G. Pascoli, da "Canti di Castelvecchio": Il gelsomino notturno.

G. D'Annunzio, da "Il piacere", Il ritratto dell'esteta (I, cap. 2)

G. D'Annunzio, da "Alcyone", La sera fiesolana, La pioggia nel pineto.

Il primo Novecento: Contesto storico-culturale, le trasformazioni sociali, il concetto di alienazione, la crisi delle certezze e dell'oggettività. L'età delle avanguardie: il Futurismo. Il Crepuscolarismo e la vergogna della poesia. Le caratteristiche del romanzo europeo (esempi da Joyce, Kafka, Proust, Wolf).

Italo Svevo: Cenni biografici e formazione culturale; la letteratura vizio clandestino; l'inettitudine, il rapporto salute/malattia; la psicanalisi. La coscienza di Zeno: struttura dell'opera, personaggi e temi.

Testi:

F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista (passi).

A. Palazzeschi, E lasciatemi divertire!

I. Svevo, da "La coscienza di Zeno": Prefazione, Il vizio del fumo.

Luigi Pirandello: La vita, la poetica dell'umorismo, il contrasto tra forma e vita, le maschere, le trappole sociali del lavoro e della famiglia, la follia, la crisi del soggetto e il relativismo. La produzione di novelle e romanzi, con particolare riferimento a Il Fu Mattia Pascal e Uno, nessuno e centomila. La produzione teatrale, il teatro del grottesco e il metateatro, con particolare riferimento a Sei personaggi in cerca d'autore.

Testi:

L. Pirandello, da "L'umorismo": Il segreto di una bizzarra vecchietta (parte II, capp. 2-6, passi)

L. Pirandello, da "Novelle per un anno": Il treno ha fischiato.

L. Pirandello, da "Uno, nessuno e centomila", Mia moglie e il mio naso (I, cap.1)

L. Pirandello, da "Il fu Mattia Pascal", Lo strappo nel cielo di carta (cap.12)

L. Pirandello, da "Sei personaggi in cerca d'autore": L'incontro con il Capocomico.

Autori che saranno trattati dopo il 15 maggio

La poesia tra guerra e male di vivere, con lettura e analisi di testi scelti di Ungaretti ed E. Montale.

Divina Commedia: Paradiso, struttura e motivi principali, analisi canti I, III, VI.

Lettura testo e incontro con l'autore V. Mira, X, ed. Fandango.

Ed. civica: Riflessione guidata a partire dal discorso pronunciato da Gino Strada in occasione del conferimento del Right Livelihood Award nel 2015.

#### **4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Durante il triennio lo studio della letteratura è stato condotto con un approccio che ha messo al centro i testi, che sono sempre stati letti, parafrasati e analizzati in classe, anche in maniera guidata, affinché i ragazzi potessero meglio comprendere gli autori, la poetica, le tematiche, i generi, le ideologie del periodo preso di volta in volta in esame. Nel corso delle attività proposte gli alunni sono stati sollecitati ad incrementare le capacità di attenzione, ad applicare nozioni di metrica e retorica studiate negli anni passati, ad operare contestualizzazioni e attualizzazioni, a riformulare e riorganizzare in modo personale con coesione e coerenza quanto appreso, a produrre testi comunicativamente adeguati.

Si è cercato di privilegiare la lezione partecipata, tuttavia la materia necessita anche di momenti di lezione frontale, i cui esiti di apprendimento dipendono molto dalla capacità di concentrazione e astrazione degli alunni.

Per facilitare lo studio, promuovere le competenze digitali degli studenti e stimolarne l'interesse verso la disciplina si è creato un ambiente di apprendimento *Classroom*, in cui nel corso del triennio sono stati pubblicati tutti i materiali digitali illustrati nel corso delle lezioni o di cui si è proposta la fruizione in modalità autonoma.

**DISCIPLINA: DIRITTO/ECONOMIA POLITICA****DOCENTE: Maddalena Schirò****LIBRO DI TESTO: M. Rita Cattani, F. Zaccarini *NEL MONDO CHE CAMBIA*  
Paravia**

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe si presenta eterogenea per preparazione di base e vissuto scolastico, nonché per attitudine allo studio e impegno. La mancanza di continuità didattica nella disciplina dovute a fragilità di diversa tipologia, i trascorsi periodi legati all'emergenza pandemica, non hanno sempre favorito il processo di acquisizione delle conoscenze e delle competenze.</p> <p>Dal punto di vista disciplinare, gli alunni sono stati pressoché rispettosi delle regole, pronti al dialogo e ad aprirsi con la docente esternando eventuali problemi e difficoltà incontrate.</p> <p>Hanno partecipato ampiamente alle attività extrascolastiche, mostrando interesse e sensibilità alle problematiche sociali.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Nonostante l'esiguo numero di alunni, l'andamento didattico nel corso dell'anno non è sempre risultato regolare, per alcuni è stato rallentato da assenze, da un impegno non sempre costante, dai diversi tempi di apprendimento e capacità di organizzazione nello studio.</p> <p>Pochi alunni si sono distinti per costanza nell'impegno, motivazione, e conseguente rendimento scolastico; la parte maggioritaria della classe, con una preparazione di base più fragile, ha avuto bisogno di maggiori stimoli e tempi di apprendimento più lunghi soprattutto per quanto riguarda un approccio più consapevole e critico nella comprensione, più sicuro e chiaro nell'esposizione e più corretto e lineare nella produzione scritta.</p> <p>Di conseguenza il conseguimento degli obiettivi prefissati è risultato diversificato in relazione alle caratteristiche di ognuno, risultando nel complesso sufficiente.</p> <p>Tuttavia il clima in classe è stato sereno e collaborativo, e gli alunni si sono mostrati anche consapevoli delle proprie difficoltà e carenze cercando di migliorare.</p> <p>Per la valutazione sono state utilizzate interrogazioni orali, discussioni all'interno del gruppo classe, verifiche scritte come testi espositivo-argomentativi, riflessioni su documenti relativi ad una determinata tematica, e domande a risposta aperta. Si è tenuto conto della partecipazione al dialogo, degli interventi e osservazioni maturate durante le discussioni in classe alle quali tutti hanno partecipato e dato il loro contributo coerentemente con le capacità e caratteristiche di ognuno.</p> <p>Per la valutazione finale sono stati adottati i criteri presenti nel PTOF.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**Lo Stato e la sua evoluzione**

Lo Stato e le sue origini - le caratteristiche dello Stato moderno  
Popolo, territorio, sovranità  
Il principio della separazione dei poteri  
La Cittadinanza  
La condizione giuridica dello straniero *art.10 Cost*

**Le forme di Stato**

Lo Stato assoluto  
Lo Stato di diritto  
Lo Stato liberale  
Lo Stato totalitario: fascismo e nazismo  
Lo Stato democratico: principi e caratteri

**Le forme di governo**

Monarchie: assoluta, costituzionale, parlamentare  
Repubbliche: presidenziale, semipresidenziale, parlamentare

**I caratteri dello Stato italiano secondo i principi della Costituzione**

Le origini storiche della Costituzione  
La struttura e i caratteri della Costituzione  
Lo Stato italiano come Stato democratico-sociale:  
-il principio democratico *art.1Cost.*  
-l'inviolabilità dei diritti e i doveri di solidarietà *art.2 Cost.*  
-il principio di uguaglianza formale e sostanziale *art.3 Cost.*  
-il diritto e dovere al lavoro *art. 4 Cost.*  
-il principio dell'unità e del decentramento *art.5 Cost.*  
-la tutela delle minoranze *art.6 Cost.*  
-la laicità dello Stato e la libertà religiosa *artt.7 e 8 Cost.*  
-la tutela dell'ambiente *art. 9 Cost.*  
-il principio internazionalista *art.11 Cost.*  
I diritti e i doveri dei cittadini (parte prima della Cost.)

**Rappresentanza e diritti politici**

La democrazia rappresentativa.  
I sistemi elettorali e la legge elettorale italiana  
Gli strumenti di democrazia diretta

**L'ordinamento della Repubblica**

Il Parlamento: composizione e funzioni, il procedimento legislativo  
Il Governo: formazione e funzioni, la crisi di Governo  
La Magistratura: l'autonomia dei magistrati, i principi costituzionali, giurisdizione civile, penale, amministrativa.  
Gli organi di garanzia costituzionale: il Presidente della Repubblica e la Corte Costituzionale  
La pubblica amministrazione  
Le autonomie locali: gli enti territoriali

**L'ordinamento internazionale**

Le relazioni internazionali

Le fonti del diritto internazionale

L'ONU e la NATO

L'Unione Europea:

-le origini storiche e le prime tappe

-dal Trattato di Maastricht ad oggi

-gli organi dell'U.E.

-le fonti dell'U.E.

-Le principali politiche di unione monetaria, economica e sociale

-La cittadinanza europea

**L'intervento dello Stato in economia**

L'economia mista art. 41 Cost.

Le funzioni dell'intervento pubblico

La spesa pubblica e le entrate art. 53 Cost.

La pressione tributaria e i suoi effetti

I fallimenti del mercato e dello Stato

Gli strumenti e gli obiettivi di politica economica

Le politiche anticicliche

Il bilancio dello Stato:

-i principi costituzionali relativi al bilancio

-tipi di bilancio

-la manovra economica

-la politica di bilancio e il debito pubblico

-l'approvazione del bilancio

**Le nuove dimensioni dei rapporti internazionali**

La globalizzazione

Il ruolo delle multinazionali

Lo sviluppo economico e la crescita sostenibile

**EDUCAZIONE CIVICA**

L'ordinamento dello Stato italiano;

L'economia circolare e la green economy

**4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

### Metodo

Le lezioni si sono svolte integrando la lezione frontale con la lezione dialogata, privilegiando l'approccio interdisciplinare, storico sociale, utilizzando il metodo della ricerca e il problem solving. Discussioni guidate, attualizzazione delle tematiche e riferimenti al vissuto individuale e sociale, esercitazioni in classe e per casa tramite esercizi di diversa tipologia, lettura e spiegazione del testo costituzionale, hanno caratterizzato l'andamento del percorso di insegnamento-apprendimento.

### Strumenti utilizzati

Libro di testo, Costituzione italiana, articoli di giornale e letture di approfondimento. Internet per le ricerche. Pausa didattica, realizzazione di schemi e mappe, hanno favorito il recupero di eventuali ritardi e carenze nell'apprendimento.

**DISCIPLINA: Scienze Umane**

DOCENTE: Maria Antonietta Leone

LIBRO DI TESTO: Clemente Danieli *Orizzonte scienze umane* Paravia

1 – INTRODUZIONE
<p>L'esiguità del numero degli studenti della classe, la disponibilità al dialogo e il comportamento corretto hanno consentito la maturazione di una relazione educativa soddisfacente. I ragazzi hanno maturato un atteggiamento responsabile superando alcune difficoltà emerse nei primi mesi. La presenza di due alunni diversamente abili è stata vissuta come momento di arricchimento e occasione di crescita per l'intera classe. Nel processo di insegnamento apprendimento si è cercato di procedere nell'ottica della interdisciplinarietà, mostrando le connessioni tra le materie senza perdere di vista l'autonomia di ciascuna di esse. La sociologia è stata studiata a partire dalle esperienze degli allievi, al fine di una comprensione più consapevole della società in cui viviamo e una sensibilizzazione nei confronti di problemi di scottante attualità, nel confronto critico con gli autori studiati, riconoscendosi o anche dissentendo dai percorsi tracciati.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>La maggior parte degli allievi utilizza il linguaggio specifico, anche se talvolta, in maniera elementare, si orienta all'interno della disciplina, è in grado di trovare i nessi tra le varie discipline e di intervenire in modo opportuno nel dialogo educativo. Qualcuno si è distinto per l'approfondimento dei contenuti, per la capacità critica e di rielaborazione offrendo spunti personali di riflessione durante il dialogo educativo, altri hanno mostrato qualche difficoltà, soprattutto a causa di uno studio passivo, tutti hanno comunque raggiunto livelli sufficienti di competenza. Complessivamente quasi tutti gli allievi hanno risposto con impegno alle sollecitazioni del docente. Nella valutazione si è sempre tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno nello studio, della partecipazione e dei progressi degli alunni relativamente a: 1. comprensione, analisi e rielaborazione delle informazioni. 2. conoscenza critica dei contenuti proposti. 3. uso del lessico specifico della disciplina. 4. Contestualizzazione di autori e teorie anche in un'ottica pluridisciplinare. 5. elaborazione argomentata nel confronto con i diversi punti di vista.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

## Sociologia

- La politica: il potere, lo Stato, il cittadino
  - Gli aspetti fondamentali del potere
  - Il carattere pervasivo del potere
    - Michael Foucault –
  - Le analisi di Weber
    - Il funzionamento del potere
    - Gli ideal-tipi del potere legittimo
  - Stato moderno e sovranità
  - Lo Stato assoluto
  - La monarchia costituzionale
  - La democrazia
    - La democrazia liberale
    - La democrazia: risorsa o rischio?
    - Giovanni Sartori – “Lezioni di democrazia”
  - Lo Stato totalitario
    - Il primato del pubblico sul privato
    - Il totalitarismo secondo Hannah Arendt
    - L’esempio totalitario, l’uccisione del soggetto, l’annullamento della libertà di iniziativa, l’uomo di massa, la logica del totalitarismo, il disprezzo per il dato
  - Lo Stato sociale
    - Un nuovo modello di rapporto tra Stato e società
    - Luci e ombre del Welfare State
    - Declino o riorganizzazione del Welfare?
  - La partecipazione politica
  - Elezioni e comportamento elettorale
  - Il concetto di “opinione pubblica”
    - Opinione pubblica e stereotipi
    - Opinione pubblica e mass media

## La globalizzazione

- I termini del problema
- I presupposti storici della globalizzazione
- La globalizzazione economica
  - Globalizzazione commerciale e produttiva
  - La delocalizzazione
  - La mondializzazione dei mercati finanziari
- La globalizzazione politica
  - Lo spazio transnazionale
  - La democrazia esportata
- La globalizzazione culturale
  - L’omogeneizzazione dei comportamenti e dei costumi
  - Globale o locale?
  - Dal tribale al globale
- Aspetti positivi e negativi della globalizzazione
- Posizioni critiche
- La teoria della decrescita (Serge Latouche)
- La coscienza globalizzata
  - Zygmunt Bauman – “La perdita della sicurezza”

- La società multiculturale
  - I flussi migratori del Novecento
    - La decolonizzazione
    - Il crollo del comunismo
    - La storia recente: le "primavere arabe" e l'instabilità internazionale
  - La Convenzione di Ginevra sui rifugiati
  - La globalizzazione: persone e idee in movimento
  - Il valore dell'uguaglianza
  - Il valore della diversità
  - "Nero è bello": il caso degli afroamericani
  - Dalla multiculturalità al multiculturalismo
  - I tre modelli dell'ospitalità agli immigrati
  - Il multiculturalismo è possibile?
  - Il multiculturalismo è auspicabile?
  - La prospettiva interculturale
    - Amartya Sen – "Il multiculturalismo è una trappola?"
  
- Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni.
- La nascita della classe lavoratrice: dagli schiavi alla classe operaia.
- I proletari e le analisi di Marx.
- Le trasformazioni del lavoro dipendente.
- Il settore dei servizi: espansione e cambiamenti.
- Tra mercato e Welfare: il terzo settore.
- Il mercato del lavoro.
- Il fenomeno della disoccupazione e le sue interpretazioni: disoccupazione come colpa individuale e disoccupazione come problema sociale.
- Il lavoro flessibile : la situazione italiana e le nuove forme di lavoro.
- La flessibilità: risorsa o rischio? Il punto di vista di Luciano Gallino.

### **Metodologia della ricerca**

- La ricerca: concetti e terminologia
  - Oltre il paradigma positivista : Popper
  - La ricerca secondo l'epistemologia novecentesca: Popper
  - Interrogare la realtà per ricevere risposte
  - Le teorie e le ipotesi
  - I dati empirici e la loro rilevazione
  - La validità della ricerca

### **EDUCAZIONE CIVICA:**

Primo Quadrimestre:

Democrazia e partecipazione politica

Secondo Quadrimestre:

Sviluppo sostenibile : imprese e consumatori responsabili

**4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La lezione frontale, il lavoro di ricerca individuale e di gruppo, la lettura, l'interpretazione e il commento di testi e il dialogo in classe sono stati i metodi maggiormente utilizzati durante l'anno.

.

**DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE****DOCENTE: prof. Giuseppe Pipia****LIBRO DI TESTO:** - Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi, Emilie Tellier, *Step into Social Studies – Cross-curricular Path for Social Science Students*, Clitt**1 – INTRODUZIONE**

La classe è composta da 16 studenti di cui due allievi con disabilità che seguono una programmazione per obiettivi minimi e una allieva per la quale è stato predisposto un P.D.P. La maggior parte del gruppo classe ha sempre mostrato interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo. Per quel che concerne la condotta, non si evincono problematiche, in quanto vi è sempre stato un clima sereno e rispettoso durante le lezioni; per quanto riguarda l'aspetto prettamente didattico, un ristretto gruppo di allievi continua a mostrare, come all'inizio dell'anno scolastico, un metodo di studio più mnemonico, mentre gran parte degli studenti appare più motivato e maturo nell'approccio alla disciplina, così come più preparato dal punto

di vista linguistico. Il livello generale della classe appare decisamente più che sufficiente.

**2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

Nel complesso, il rendimento della classe risulta soddisfacente; la maggior parte degli allievi ha mostrato vivo interesse e una fattiva partecipazione alle lezioni, ponendo quesiti, condividendo opinioni pertinenti e facendo collegamenti con tematiche studiate anche in altre discipline. Nel tentativo di colmare incertezze relative ai contenuti e all'aspetto puramente linguistico e di uniformare il livello generale della classe, sono stati più volte pianificati momenti di revisione e consolidamento di quanto analizzato e studiato nelle lezioni precedenti tramite l'uso esclusivo della lingua inglese e la condivisione di materiale atto a semplificare quanto appena spiegato. Si è ricorso alla tecnica del brainstorming, alla discussione in classe, alla condivisione di schemi o concetti chiave da parte del docente a cui la maggior parte del gruppo classe ha risposto positivamente. Al termine del quinto anno la classe ha globalmente mostrato di avere raggiunto l'obiettivo di comprendere testi scritti e orali relativi a varie tematiche; produrre testi descrittivi, espositivi e argomentativi

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI****LAW****The sources of human rights**

- Origins and sources of human rights
- The Women's Suffrage Movement
- Apartheid

**Slavery and the Industrial Revolution**

- The first and the second Industrial Revolution
- The Factory Acts
- Labor Unions
- Education Acts

**Government and politics****The UK and its institutions:**

- A constitutional monarchy

- The Crown
- Parliament and government
- Political parties

#### The USA and its institutions:

- The Constitution
- The political structure
- Election of the President of the United States

#### **The European Union**

- From a national to a European citizenship
- Brexit

#### EU institutions:

- The European Parliament
- The European Council
- The European Commission
- The Court of Justice
- The Court of Auditors

#### The United Nations (UN)

- UN High Commissioner for Refugees (UNHCR)
- The Organization for Economic Co.operation and Development (OECD)
- Non-governmental organizations

### **ECONOMICS**

#### **Economics and economic performance**

- What is economic performance?
- Inflation and inflation rate
- Business sectors: primary, secondary and tertiary sectors in the UK
- Types of business ownership: private enterprises, public enterprises and other types
- Companies legal structure

#### **Marketing, advertising and promotion**

- What is marketing?
- Advertising and promotion

#### **Banking**

- What are banks?
- Types of banks
- The UK banking sector
- Mobile banking and Generation Z

#### **The environment**

- Environment and sustainable development
- Renewable and non-renewable energy sources
- Alternative energy sources

### **Literature**

#### Historical and political background of the 17th century in England:

- Stuart dynasty
- Civil War (1642)
- English Republic (1642-1660)
- Tories/Whigs
- Glorious Revolution (1688)

#### Historical, political and literary background of the Romantic Age in England:

- The Age of Revolution
- First and Second Generation of romantic poets
- The prose production: the historical novel, the gothic novel, the novel of manners

Historical, political and literary background of the Victorian Age:

- The Age of Reforms
- The Victorian compromise
- The prose production: Novel and Romance
- The drama

Historical, political and literary background of the Modernism in England:

- The Age of Anxiety
- New way of writing, new forms of art
- The modern poetry
- The Theatre of the Absurd

**Looking for a job**

How to write a Cover Letter

**Civic Education**

Lessons and activities concerned with the UK and its institutions and sustainable development

***4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI***

È stato privilegiato l'approccio comunicativo per quel che riguarda lo sviluppo delle abilità strettamente linguistiche. Al fine di introdurre e spiegare gli argomenti, si è ricorso al metodo della lezione frontale; nel momento in cui la classe mostrava una certa padronanza con i contenuti e con il relativo vocabolario di settore, si passava alla lezione partecipata, ai lavori di gruppo nonché alla condivisione dei risultati delle loro ricerche. Le lezioni sono state tenute interamente in lingua inglese; nel complesso, la classe si è mostrata attenta e capace di seguire, sebbene, talvolta, si è ricorso a una ulteriore semplificazione delle tematiche.

Oltre ai libri di testo, si è fatto uso di risorse multimediali disponibili online, power point prodotti dal docente e condivisi su piattaforma Classroom, nonché di appunti e schemi del docente condivisi durante le lezioni. Per lo studio della storia della letteratura ci si è focalizzati esclusivamente sull'analisi del contesto socio-culturale del periodo e sulle tematiche e stile letterario dei relativi autori

**DISCIPLINA: Matematica****DOCENTE: Filippo Cavallari****LIBRO DI TESTO: Matematica azzurro vol 5- Zanichelli****1 – INTRODUZIONE**

L'insegnamento della matematica in un Liceo delle Scienze Umane deve sempre superare lo scoglio del pregiudizio nei confronti di una disciplina ritenuta ostica e di scarso interesse per gli alunni di questo tipo di percorso scolastico.

Tale condizione mi ha imposto delle scelte didattiche precise come, ad esempio, quella di trascurare le dimostrazioni dei teoremi, le verifiche dei limiti, l'approfondimento di alcuni aspetti dell'analisi matematica. Nonostante tutto, è stato affrontato un percorso quasi completo, seppur non particolarmente dettagliato, dello studio di funzione, (prevalentemente funzioni razionali), privilegiando l'aspetto pratico e il significato geometrico delle procedure che conducono al grafico. Si è tentato di far confluire nello studio di funzione, appunto, tutto il percorso di studi degli anni precedenti. Le ore di lezione programmate hanno subito una contrazione importante per svariati impegni degli alunni, simulazioni di prove d'esame, incontri per PCTO e attività varie; il lavoro perciò non ha avuto la desiderata continuità necessaria all'apprendimento.

E' stato trascurato lo studio delle derivate. Di esse, gli studenti conoscono solo il significato geometrico, ma non sono in grado di calcolarle in quanto in classe non sono stati svolti esercizi sulle procedure relative al calcolo di una derivata.

E' stato invece svolto un modulo didattico con l'impostazione del CLIL.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La V A è una classe che conosco dal quarto anno. Oggi gli alunni sono 16. Il clima di lavoro è stato sempre gradevole e in generale, tutti gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti trattati, pur dovendo contrastare con diffuse difficoltà. Si è lavorato, spesso, insieme in classe cercando di fortificare le basi, ma in generale la preparazione resta poco solida. E' risaputo anche che il periodo di lockdown, seppur con un lavoro intenso, ma pur sempre a distanza, non ha consentito ai ragazzi di colmare i vuoti nelle conoscenze e nelle competenze delle materie dei vari corsi di studio. Entrando nel merito, le difficoltà di calcolo emergono ancora e spesso il metodo di studio è prevalentemente meccanico, il linguaggio specifico non sempre adeguato.

Anche in questo piccolo gruppo emergono alunni più preparati, più consapevoli, più costanti e puntuali nelle consegne e disinvolti nell'approccio alle questioni poste. Gli alunni con obiettivi minimi o con Pdp hanno mostrato impegno e motivazione.

Bisogna dare atto alla classe intera dello sforzo tenace e continuativo nel superare le difficoltà incontrate nello studio di una disciplina complessa, seppur resa semplice nelle scelte didattiche, e della capacità di adattamento anche in situazioni di disagio, come il lockdown, e quest'anno con un susseguirsi di interruzioni dovute a svariati motivi.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

**Funzioni**

- Definizione generale di funzione.

*Che cosa è una funzione. Come si chiama l'insieme di partenza e come si chiama l'insieme di arrivo. Esempi di funzione non numeriche. Esempio di funzioni numeriche.*

- Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche.

*Che significa che una funzione è iniettiva. Che significa che una funzione è suriettiva. Che significa che una funzione è biunivoca. Esempi di funzioni iniettive. Esempi di funzione suriettive. Esempi di funzione biunivoche. Esempi di funzioni iniettive ma non suriettive. Esempio di funzioni suriettive ma non iniettive. Esempio di funzioni né iniettive né suriettive.*

- Funzioni numeriche, con dominio e codominio sottoinsiemi dei numeri reali.

Grafico di una funzione. Come verificare dal grafico che una funzione non è iniettiva. Come verificare dal grafico che la funzione non è suriettiva.

Elenco dei passi da condurre per delineare un grafico qualitativo di una funzione data in forma algebrica.

**Esponenziali**

- Ripasso delle potenze: elevamento a potenza intera e razionale.

*Che significa elevare una base a un numero negativo e a un numero razionale.*

- Proprietà delle potenze.

*Prodotto e divisione di esponenti con la stessa base.*

- Funzione esponenziale: grafico nei tre possibili casi (base maggiore di 1, uguale a 1, compresa tra 0 e 1).

- Semplici equazioni esponenziali.

**Logaritmi**

- Definizione dei logaritmi e condizioni di esistenza.

- Approfondimento storico sul numero di Nepero e (affrontato solo da un piccolo gruppo di studenti).

- Proprietà dei logaritmi (senza dimostrazione): logaritmo di un prodotto, di un rapporto, di una potenza.

- Formula del cambiamento di base.
- Equazioni logaritmiche molto semplici.
- Grafico della funzione logaritmo.

<p><b>Studio di funzione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Schema per lo studio di una funzione a variabile reale: dominio; simmetrie; intersezioni con gli assi; segno; limiti e asintoti; cenni sulle derivate.</li> <li>• Dominio di una funzione.</li> </ul> <p>Cosa succede al dominio quando c'è un denominatore, una radice o un logaritmo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Simmetrie: funzione pari e funzione dispari.</li> </ul> <p>Che significa a livello grafico e a livello algebrico che una funzione è pari o dispari.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Intersezione con gli assi cartesiani.</li> </ul> <p>Semplici esercizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Segno di una funzione.</li> </ul> <p>Semplici esercizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limiti e asintoti.</li> </ul> <p>Significato intuitivo di un limite. Calcolo di semplici limiti di forme indeterminate con l'uso della calcolatrice. Uso dei limiti per individuare asintoti verticali e orizzontali di una funzione. Cenni sui limiti obliqui (senza esercizi).</p> <p>Il percorso di studi ha visto l'alternarsi continuo di argomenti nuovi con momenti volti al rinforzo di tecniche, già note agli alunni, che in questo ambito (studio di funzioni) trovano ampio spazio di applicazione.</p> <p>Le lezioni sono state seguite da esercitazioni guidate in classe, da analisi e interpretazioni di grafici, confronto tra approcci diversi, analisi dei problemi.</p> <p>Le verifiche sono state sia scritte che orali, di tipo tradizionale o strutturate o miste.</p> <p><b>Modulo CLIL</b></p> <p>Quattro tematiche affrontate in modalità cooperative learning. Ogni gruppo ha approfondito una tematica.</p> <p><b>Gruppo 1:</b> l'infinito dal punto di vista matematico e come lo si ritrova nelle altre discipline.</p> <p><b>Gruppo 2:</b> la matematica nell'arte. Il concetto di simmetria dal punto di vista matematico e artistico.</p> <p><b>Gruppo 3:</b> i paradossi, in matematica e nella società.</p> <p><b>Gruppo 4:</b> la sezione aurea. Concetto di numero reale e connessioni della sezione aurea con l'arte e in natura.</p>
<p><b>4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI</b></p>
<p>Il percorso di studi ha visto l'alternarsi continuo di argomenti nuovi con momenti volti al rinforzo di tecniche, già note agli alunni, che in questo ambito (studio di funzioni) trovano ampio spazio di applicazione.</p> <p>Le lezioni sono state seguite da esercitazioni guidate in classe, da analisi e interpretazioni di grafici, confronto tra approcci diversi, analisi dei problemi.</p> <p>Le verifiche sono state sia scritte che orali, di tipo tradizionale o strutturate o miste.</p>

**DISCIPLINA: LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE****DOCENTE: Luisa Messina****LIBRO DI TESTO: FILIÈRES ES & L - VOLUME U (LDM) - SÉRIES ÉCONOMIQUE, SOCIALE ET LITTÉRAIRE****1 – INTRODUZIONE**

Nel corso del triennio, gli alunni della classe hanno intrapreso un cammino di crescita personale, umana e culturale. Le relazioni con la docente, caratterizzate da rapporto tendenzialmente costruttivo, sono state generalmente buone, nonostante abbiano condiviso solamente i tre anni del triennio.

**2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello sufficiente di abilità e competenze mentre solo un esiguo numero di studenti ha dimostrato un impegno continuo e un interesse costante.

**3 - ARGOMENTI TRATTATI****Parcours thématiques**

Les institutions de République française

Les symboles de la République

Les fonctions du Président de la République

La formation de l'Union Européenne

La France au XIX<sup>e</sup> siècle : éléments politiques, artistiques et littéraires généraux

- « Clair de lune » de V. Hugo
- Extrait du *Père Goriot* de H. Balzac
- Extrait de *Madame Bovary* de G. Flaubert
- « Albatros » et « Correspondances » de C. Baudelaire
- Extrait de *Germinal* d'E. Zola

La France au XX<sup>e</sup> siècle : éléments politiques, artistiques et littéraires généraux

- Poème « Le Pont Mirabeau » de G. Apollinaire
- Extrait « La petite madeleine » de M. Proust
- Extrait « Suite française » d'I. Némirosky

**LES MAÎTRES DU RÉALISME****Stendhal : Vie et œuvre**Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Un combat » (*Le rouge et le noir*)**H. de Balzac : Vie et œuvre**Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Je veux mes filles » (*Le Père Goriot*)**G. Flaubert : Vie et œuvre**Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Le bal » (*Madame Bovary*)**LE NATURALISME : CARACTÈRES GÉNÉRAUX****E. Zola : Vie et œuvre**Lecture et analyse textuelle de l'extrait « L'alambic » (*L'Assommoir*)**LES POÈTES MAUDITS****C. Baudelaire : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle des poèmes « Correspondances » et « L'Albatros »

**P. Verlaine : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle du poème « Mon rêve familial »

**A. Rimbaud : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle du poème « Le dormeur du val »

**VERS LA POÉSIE DU XX<sup>E</sup> SIÈCLE****G. Apollinaire : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle du poème « Le pont Mirabeau » (*Alcool*)

**LA RECHERCHE PROUSTIENNE****M. Proust : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « La petite madeleine » (*Du côté de chez Swann*)

**LES ÉCRIVAINS FRANÇAIS APRÈS LA SECONDE GUERRE MONDIALE****S. de Beauvoir : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Conflit entre mère et fille » (*Mémoires d'une fille rangée*)

**. Camus : Vie et œuvre**

Lecture et analyse textuelle de l'extrait « Aujourd'hui maman est morte » (*La peste*)

**Éducation civique**

L'Union Européenne

Les organismes internationaux

La naissance de l'Union européenne

Les institutions de l'Union européenne

**4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Lezione frontale

- Indicazioni sul metodo di studio
- Esercizi scritti e orali, individuali e collettivi
- *Cooperative learning*
- *Problem solving*

- Lavori individuali o di gruppo

- Discussioni e dibattiti: si creeranno occasioni costruttive di confronto di opinioni per abituare i ragazzi ad interagire nel rispetto reciproco

Per quanto concerne lo studio della letteratura, si è proposta la metodologia contesto-cotesto-testo: a partire dal contesto storico-sociale di riferimento, si è passati allo studio di un'opera letteraria per concludere con la lettura di un estratto significativo.

Oltre ai libri di testo, sono stati utilizzati siti Internet per l'approfondimento di materiali letterari o di civiltà francese da proporre agli studenti per consolidare le tematiche di volta in volta prese in esame.

**DISCIPLINA: STORIA****DOCENTE: Salvatore Colletta****LIBRO DI TESTO: La storia. Progettare il futuro – A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis*****1 - INTRODUZIONE***

Un generale clima di serenità ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, tanto nel rapporto tra gli alunni che compongono la classe, quanto nella relazione tra gli stessi e il docente.

***2 - VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA***

Lo svolgimento del programma è stato influenzato da diverse interruzioni dovute alle attività extracurricolari programmate. Alcune difficoltà manifestate da taluni elementi del gruppo classe all'inizio dell'anno scolastico (difficoltà in buona parte attribuibili alla persistenza di lacune di carattere metodologico) non sono state del tutto superate. I tagli apportati alla programmazione iniziale andranno intesi nel loro duplice impatto quantitativo e qualitativo. Nonostante l'impegno profuso tanto dal docente quanto dai discenti nel riconfigurare il rapporto didattico, fondate ragioni inducono a credere che il "travaso" di informazioni avvenuto nel corso dell'anno e in quello precedente, nello stesso momento in cui ha imposto uno snellimento dei contenuti ha anche pregiudicato la forma della loro assimilazione.

- Il processo della valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:
- il livello di partenza ed il progresso;
- puntualità nelle consegne;
- impegno e responsabilità nella elaborazione personale ed autonomia nella gestione dei compiti assegnati;
- acquisizione e consolidamento dei contenuti.

Si devono, inoltre, considerare le differenze individuali in relazione ai tempi di apprendimento.

***3 - ARGOMENTI TRATTATI***

## **L'ITALIA DI FINE OTTOCENTO**

La crisi di fine secolo-Politica e riforme sociali nell'età giolittiana-la questione meridionale

### **I PRODROMI DELLA GRANDE GUERRA**

Prima e seconda guerra balcanica. Guerra russo-giapponese. Crisi marocchine.-Una guerra Europea -Conflitti egemonici e crisi degli equilibri-L'aggressività della Germania guglielmina-La corsa agli armamenti

## **LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Luglio 1914: lo scoppio del conflitto-Dalla guerra breve alla guerra di logoramento-L'invasione tedesca del Belgio-La situazione sui due fronti-L'intervento italiano-La guerra in trincea-Il 1916 sul fronte occidentale-Il fronte italiano-Il cruciale 1917-La crisi degli eserciti--L'intervento degli Stati Uniti-La fine del conflitto-La fine dell'egemonia europea-Una guerra "totale" e tecnologica-Le eredità economiche -Tensioni e trasformazioni sociali-Crisi dei valori democratici-L'impossibile pace-La conferenza di pace di Parigi-Il crollo dell'Impero ottomano.

### **LA RIVOLUZIONE RUSSA E LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA**

Le radici della rivoluzione-La questione contadina e le riforme di Stolypin-Industrie e classe operaia-Il problema delle nazionalità-La Russia in guerra-La rivoluzione del febbraio 1917-Il doppio potere rivoluzionario-I diversi orientamenti nel fronte rivoluzionario-Lenin e le "Tesi di aprile"-La crisi del governo provvisorio-La crisi militare-La rivoluzione d'ottobre-I primi decreti del governo bolscevico-La dittatura rivoluzionaria-La pace di Brest-Litovsk-La guerra civile-La vittoria dell'Armata rossa-La nascita dell'Urss-Il comunismo di guerra-La dittatura del partito La politica economica: dal "Comunismo di guerra" alla NEP; la collettivizzazione delle terre; l'industrializzazione forzata. L'ascesa di Stalin. Lo stalinismo. Rapporti internazionali e problemi interni.

## **FRA LE DUE GUERRE: TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE**

-Una fase di sviluppo economico-I nuovi beni di massa-Il boom economico statunitense degli anni venti-La debolezza della domanda-La crisi agricola-L'euforia della borsa-Il crollo del 1929-Il crollo delle banche-La recessione dell'economia-La dimensione internazionale della crisi-Riduzione dei commerci e protezionismo- Il New Deal.

## **FASCISMO E NAZISMO**

### **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Le radici del secondo conflitto mondiale-Le tensioni internazionali-Conflitti di ideologie-Fasi e obiettivi della politica estera tedesca-Hitler contro Versailles-L'invasione della Renania-L'avvicinamento fra Italia e Germania-Il cruciale 1936-L'annessione dell'Austria-La questione dei Sudeti e la conferenza di Monaco-Conquista e smembramento della Cecoslovacchia-Il patto d'acciaio-L'invasione della Polonia e lo scoppio del conflitto-La guerra-lampo tedesca-Il crollo della Francia-La "battaglia d'Inghilterra" primo successo per Hitler-L'Italia in guerra -La campagna d'Africa-L'invasione dell'Urss-L'avanzata tedesca e la resistenza sovietica-L'entrata in guerra degli Stati Uniti-L'Intervento degli Stati Uniti in Nordafrica-La caduta del Fascismo-Lo sbarco in Normandia-La resa della Germania

### **Ed. Civica**

Il discorso sulla Costituzione di P. Calamandrei

La formazione del consenso nelle democrazie e nei regimi totalitari

**4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

L'azione didattica si è svolta nel segno dell'interdisciplinarietà. L'approccio al fatto storico è avvenuto attraverso una costante apertura problematica alle differenti questioni oggetto di studio, tesa a favorire la comprensione delle complesse relazioni causali interne all'evento osservato e dei differenti aspetti ( politici, culturali, sociali, economici ecc ) in esso implicati. L'approfondimento storiografico e, in taluni casi, il contributo di letture scelte da altri ambiti disciplinari, hanno caratterizzato lo svolgimento delle lezioni.

**DISCIPLINA: FILOSOFIA****DOCENTE: Salvatore Colletta****LIBRO DI TESTO: D. Massaro - La meraviglia delle idee. Vol III**

<b>1 – INTRODUZIONE</b>
<p>Un generale clima di serenità ha caratterizzato l'avvio dell'anno scolastico, tanto nel rapporto tra gli alunni che compongono la classe, quanto nella relazione tra gli stessi e il docente.</p>
<b>2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA</b>
<p>Lo svolgimento del programma è stato influenzato da diverse interruzioni dovute alle attività extracurricolari programmate. Alcune difficoltà manifestate da taluni elementi del gruppo classe all'inizio dell'anno scolastico (difficoltà in buona parte attribuibili alla persistenza di lacune di carattere metodologico) non sono state del tutto superate. I tagli apportati alla programmazione iniziale andranno intesi nel loro duplice impatto quantitativo e qualitativo. Nonostante l'impegno profuso tanto dal docente quanto dai discenti nel riconfigurare il rapporto didattico, fondate ragioni inducono a credere che il "travaso" di informazioni avvenuto nel corso dell'anno e in quello precedente, nello stesso momento in cui ha imposto uno snellimento dei contenuti ha anche pregiudicato la forma della loro assimilazione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il processo della valutazione ha tenuto conto dei seguenti aspetti:</li><li>- il livello di partenza ed il progresso;</li><li>- partecipazione alle attività di didattica a distanza;</li><li>- puntualità nelle consegne;</li><li>- impegno e responsabilità nella elaborazione personale ed autonomia nella gestione dei compiti assegnati;</li><li>- progressi nell'acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari e digitali;</li><li>- acquisizione e consolidamento dei contenuti.</li></ul> <p>Si devono, inoltre, considerare le differenze individuali in relazione ai tempi di apprendimento e alle dotazioni tecnologiche non sempre pienamente adeguate.</p>
<b>3 – CONTENUTI DISCIPLINARI</b>

I.Kant

La Dissertatio: conoscenza sensibile e conoscenza intellettuale, mondo sensibile e mondo intelligibile. Il Criticismo. Il Trascendentale come "a priori". La "rivoluzione copernicana". I giudizi sintetici a priori.

Critica della ragion pura

Partizione.

Estetica trascendentale: spazio e tempo, intuizione e fenomeno.

Analitica Trascendentale: le categorie e la loro deduzione. L'Io penso.

Dialettica trascendentale: Ragione e Totalità. Le illusioni della Ragione

Critica della ragion pratica

L'obiettivo dell'indagine etica. I principi di determinazione della volontà. Il fondamento della legge morale a priori. La forma della legge morale. Gli imperativi ipotetici. L'imperativo categorico.

G.F.Hegel

La polemica contro Schelling. Gli "scritti teologici giovanili".La dialettica nella "Fenomenologia dello spirito", intelletto e ragione, la polemica antilluministica e la polemica antiromantica.

A.Schopenhauer

Il mondo come volontà e rappresentazione. La teoria del dolore universale.

L.Feuerbach

La religione come alienazione dei desideri umani. "Essenza del cristianesimo". Il rovesciamento della prospettiva idealistica.

K.Marx

Il materialismo dialettico. Il "Manifesto".Struttura e sovrastrutture. L' alienazione economica.

S. Kierkegaard

Aut-aut: estetica ed etica. L'irruzione del paradosso: la scelta religiosa. Le strutture conoscitive dell'esistenza: peccato, angoscia, disperazione. Il cristianesimo come paradosso e scandalo

F.Nietzsche

Apollo e Dioniso. Socrate e la decadenza. La malattia storica. La morte di Dio. Così parlò Zarathustra: l'eterno ritorno e il superuomo. La scristianizzazione come compito della filosofia. Nichilismo e trasvalutazione dei valori.

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L'approccio alle questioni trattate è avvenuto attraverso un costante riferimento al classico. L'approfondimento critico e, in taluni casi, il contributo di letture scelte da altri ambiti disciplinari, hanno caratterizzato lo svolgimento delle lezioni.

**DISCIPLINA: Fisica****DOCENTE: Filippo Cavallari****LIBRO DI TESTO: La fisica intorno a noi. Volume per il quinto anno. Casa editrice: Zanichelli. Autore: Romeni.**

1 – INTRODUZIONE
<p>Il docente Filippo Cavallari ha conosciuto la classe V A a fine gennaio del 2023. La classe è costituita da 16 alunni. Due studenti seguono una programmazione per obiettivi minimi.</p> <p>Dal punto di vista comportamentale, la classe ha sempre assunto durante l'anno un atteggiamento tutto sommato corretto verso i docenti. Nessuno studente della V A ha inoltre fatto registrare un numero alto di assenze.</p> <p>Sul fronte dell'impegno e del rendimento, invece, i risultati non sempre sono stati positivi.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Gli studenti della V A non hanno sviluppato in maniera adeguata le competenze matematiche propedeutiche a un buon apprendimento della fisica. Non sanno, infatti, utilizzare correttamente e con buona dimestichezza strumenti e nozioni matematiche efficaci alla modellizzazione di problemi fisici.</p> <p>Gli studenti del gruppo classe, inoltre, non sono sempre stati affidabili in merito agli impegni assunti con il docente: spesso è accaduto che le interrogazioni o le verifiche venissero posticipate a causa della richiesta, da parte degli studenti, di più tempo da dedicare allo studio.</p> <p>In generale la valutazione complessiva della classe si attesta sulla sufficienza, con solo un paio di studenti che riescono a raggiungere una valutazione superiore.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<ul style="list-style-type: none"> <li>● I fenomeni elettrostatici, le proprietà della carica elettrica e l'elettrizzazione.</li> <li>● La legge di Coulomb. Analogie e differenza tra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale.</li> <li>● Campo elettrico, linee di forza, principio di sovrapposizione.</li> <li>● Definizione di flusso e Teorema di Gauss. Enunciato del Teorema di Gauss (senza una dimostrazione formale) e applicazioni.</li> <li>● Potenziale elettrico.</li> <li>● Condensatori. Campo elettrico all'interno di un</li> <li>● Elettrodinamica: corrente elettrica, tensione, resistenza.</li> <li>● Leggi di Ohm.</li> <li>● Circuiti: definizione di ramo, nodo e maglia.</li> <li>● Forza elettromotrice e batterie.</li> <li>● Resistenze in serie e resistenze in parallelo.</li> <li>● Cenni su magnetismo: cosa è un campo magnetico.</li> <li>● Relatività ristretta: contrazione delle lunghezze, dilatazione dei tempi.</li> <li>● Educazione civica: dibattito sull'avanzamento della conoscenza scientifica.</li> </ul>

**4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

**Strumenti:** libro di testo, LIM, materiale condiviso dal docente su Classroom. Tutte le attività sono state svolte in classe. Non è mai stato utilizzato, durante l'anno, il laboratorio di fisica.

**Metodi**

Lezione frontale.

Lezione dialogata.

Esercizi (mai troppo complessi e sempre con pochi calcoli, dato il livello di partenza della classe).

Flipped classroom (soprattutto su percorsi inerenti alla storia della fisica).

Lavori di gruppo.

Verifiche scritte e orali.

**DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE****DOCENTE: prof. Filippo Amara****LIBRO DI TESTO: Giuseppe Nifosi, *L'arte allo specchio – vol. 3*  
Dal Neoclassicismo a oggi, Laterza, Roma-Bari 2020**

1 - INTRODUZIONE
<p>La classe è formata da 16 alunni. La classe si è, nel corso del Triennio, ridotta numericamente, in particolare nel corso del III anno e nel passaggio al IV. Quest'anno si è aggiunto al gruppo classe uno studente proveniente da altro indirizzo di studi, integrandosi discretamente e abbastanza rapidamente.</p> <p>Fanno parte della classe tre alunni con bisogni educativi speciali, i quali, ciascuno secondo le proprie specificità, ha sostanzialmente perseguito gli obiettivi prefissati in sede di programmazione.</p> <p>La classe nel suo insieme si è mostrata ben disposta nei confronti della disciplina, sebbene non in tutti gli studenti sia stato possibile riscontrare il medesimo livello di attenzione e partecipazione.</p>
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
<p>Il rendimento disciplinare della classe si colloca su un livello medio: tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione e alcuni di loro possiedono conoscenze buone o molto buone dei contenuti abbinate a capacità analitiche e critiche. Fanno parte della classe tre alunni con bisogni educativi speciali, i quali, ciascuno secondo le proprie specificità, hanno anch'essi sostanzialmente perseguito gli obiettivi prefissati.</p>
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**1. TRA SETTECENTO E OTTOCENTO: NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO****1.1. NEOCLASSICISMO: LA RICERCA DI VALORI UNIVERSALI.**

1.1.1. PITTURA NEOCLASSICA. ETICA ED ESTETICA: CHIAREZZA FORMALE COME METAFORA DEGLI IDEALI RIVOLUZIONARI. DAVID.

1.1.2. SCULTURA NEOCLASSICA, LA TRASFIGURAZIONE DELLA REALTÀ NELLE FORME CLASSICHE. CANOVA.

1.1.3. CENNI SULL'ARCHITETTURA NEOCLASSICA: ELEMENTI, PARTI, REGOLE DI COMPOSIZIONE. GLI 'ARCHITETTI RIVOLUZIONARI': BOULLÉE.

**1.2. ROMANTICISMO: ARTE STRUMENTO DEL SENTIMENTO.**

1.2.1. PITTURA PREROMANTICA E ROMANTICA. GOYA, FRIEDRICH, GÉRICAULT, DELACROIX, TURNER, CONSTABLE.

**2. IL NATURALISMO OTTOCENTESCO. VERSO UN'INDAGINE 'SCIENTIFICA' DELLA NATURA.**

2.1. IL REALISMO. COURBET, MILLET, DAUMIER E LA CARICA EVERSIVA DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ.

2.2. L'IMPRESSIONISMO. MANET, MONET, RENOIR, DEGAS E LA DE-COSTRUZIONE/RIDUZIONE DELLA FORMA A LUCE E COLORE.

**3. IL POSTIMPRESSIONISMO. ALLE RADICI DELL'ARTE MODERNA**

3.1. SEURAT, CÉZANNE E LA RI-COSTRUZIONE/RICERCA DELL'UNITÀ FORMALE DIETRO LA MOLTEPLICITÀ DELL'IMPRESSIONE.

3.2. ESITI 'ESPRESSIONISTI' DELLA RICERCA IMPRESSIONISTA: GAUGUIN, VAN GOGH.

**4. VERSO IL NOVECENTO**

4.1. LE SECESSIONI: KLIMT A VIENNA; MUNCH A BERLINO.

**5. LE AVANGUARDIE DEL PRIMO NOVECENTO**

5.1. ESPRESSIONISMO: I *FAUVES* E MATISSE IN FRANCIA, *DIE BRÜCKE* E KIRCHNER IN GERMANIA, SCHIELE E KOKOSCHKA IN AUSTRIA.

5.2. CUBISMO: PICASSO E BRAQUE.

5.3. FUTURISMO: BOCCIONI, BALLA, SANT'ELIA.

5.4. ASTRATTISMO: KLEE E KANDINSKIJ IN GERMANIA, IL COSTRUTTIVISMO DI MALEVIČ ED EL LISSITZKY IN UNIONE SOVIETICA, *DE STIJL* E MONDRIAN IN OLANDA.

**EDUCAZIONE CIVICA**

1. L'UNESCO E IL PATRIMONIO MONDIALE. STRATEGIE SOVRANAZIONALI DI TUTELA DEI BENI CULTURALI.

2. I SITI UNESCO E L'ARCHITETTURA DEL XX SECOLO – VISITA VIRTUALE.

#### 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di lezioni frontali, accompagnate da immagini e mappe concettuali; la trattazione degli argomenti è stata, ove possibile, integrata dalla visione di documentari didattici. Le questioni concettualmente più significative sono state oggetto di approfondimento e di dibattito in classe.

I contenuti delle lezioni sono stati riportati sul Registro di Classe del Portale Argo.

È stato inoltre assicurato il confronto continuo con la classe a mezzo della *chat* disciplinare su *Whatsapp*, nella quale sono stati proposti spunti di riflessione e dibattito.

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA****DOCENTE:** Krakowski KRZYSZTOF**LIBRO DI TESTO:** R. Manganotti; N. Incampo – *Il nuovo Tiberiade* – LA SCUOLA

1 – INTRODUZIONE
La classe si è mostrata fin dall'inizio disponibile al dialogo con il nuovo docente e con un diverso metodo di insegnamento. Si è cercato di instaurare un rapporto di fiducia che nel corso dell'anno è stato fondamentale per l'insegnamento/apprendimento. I temi sono stati approfonditi e sviluppati con serenità e con approfondimento da parte degli studenti e delle studentesse. In qualche caso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto.
2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA
Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.
3 – CONTENUTI DISCIPLINARI
<p>Libertà e condizionamenti - essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● "Chi sono?"</li> <li>● Fonti storiche cristiane e non cristiane su Gesù</li> <li>● 27 gennaio 1945: il giorno in cui il mondo conobbe Auschwitz</li> <li>● Riflessione su "L'amico ritrovato" di Fred Uhlman</li> </ul> <p>La vita come impegno sociale - l'impegno per l'affermazione della giustizia; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Conoscere sé stessi per apprezzare gli altri: riflessione sul cortometraggio "Il circo della farfalla"</li> <li>● La comunicazione</li> <li>● Riflessione sulla poesia "La fine e l'inizio" e sulla vita di W. Szymborska</li> <li>● La relazione amicale (Sir 6, 5-17)</li> </ul> <p>La prospettiva del futuro - il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Giornata della Memoria e dell'Accoglienza</li> <li>● Progettare il futuro (M. Heidegger)</li> </ul> <p>Introduzione all'etica - etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● I valori nella vita di ogni uomo: tutto ciò che promuove la dignità della persona</li> <li>● Stop alla violenza sulle donne! 25 novembre - Giornata internazionale per</li> <li>● l'eliminazione della violenza contro le donne</li> <li>● Insieme per i Diritti Umani. "Cambiamo il cuore Cambiamo il mondo"</li> <li>● Alla ricerca di un significato della vita (Viktor E. Frankl)</li> <li>● Il significato della vita (Martin Buber)</li> </ul> <p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b></p> <p>"Laudato Si" - proposta di una «ecologia integrale» che abbracci sia le relazioni fra l'uomo e la natura, sia le relazioni fra i popoli e fra le generazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Giornata nazionale dell'albero</li> </ul>

**4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e documentari, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'ambito etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio alla discussione

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE****DOCENTE: Prof. Francesco Paolo Crivello****LIBRO DI TESTO: Corpo e i suoi linguaggi + DVDROM (IL) – Del Nista Pierluigi****1 - INTRODUZIONE**

La classe si compone di sedici elementi, 8 studentesse, 8 studenti tra cui tre presentano bisogni educativi speciali. Il comportamento della classe risulta essere alquanto vivace e, per alcuni, immaturo, ma complessivamente corretto.

Una parte degli allievi ha mostrato impegno appropriato ed ha risposto positivamente alle sollecitazioni dei docenti. Il contesto classe è positivo, ma non del tutto adeguato risulta essere il livello di partecipazione alle attività proposte. Gli studenti hanno mostrato un sufficiente livello di partecipazione al dialogo educativo, oltre che una crescente motivazione per la parte teorica.

**2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA**

La pianificazione didattica si è svolta attraverso lo svolgimento di attività tendenti allo sviluppo del potenziamento fisiologico, all'incremento delle capacità di base, alla differenziazione delle possibilità motorie, adoperando linee metodologiche volte allo sviluppo dell'iniziativa personale e del grado di autonomia, utilizzando situazioni ludico-competitive che si sono rivelate motivanti; si sono svolti contenuti teorici relativi a particolari aspetti della disciplina motoria e alle sue implicazioni morfologico - funzionali.

La maggior parte degli alunni ha acquisito un discreto/buono livello delle competenze relazionali, soprattutto in merito ai rapporti con i compagni e al rispetto delle regole per una civile convivenza.

Pochi si sono distinti in termini di impegno e rendimento scolastico. La maggior parte della classe, infatti, ha presentato una preparazione poco più che essenziale, ed è stato necessario fornire maggiori stimoli e incoraggiamenti. Nonostante ciò gli obiettivi prefissati da programmazione, sono stati raggiunti da quasi tutti gli alunni.

**3 – CONTENUTI DISCIPLINARI**

**Contenuti Teorici:**

- Teoria e metodologia dell'allenamento -La prestazione sportiva e i fattori che la determina
- L'Ed. Fisica dalle origini (solo cenni divulgativi)
- Anatomia e Fisiologia
- Gioco e sport Lo sport, le regole e il fair play Strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
- Salute e benessere - La cultura della salute e il concetto di igiene
- Sport-salute-alimentazione e dispendio energetico (solo cenni divulgativi)
- Doping e dipendenze

**Contenuti pratici:**

- Rielaborazione degli schemi motori
- Espressività corporea La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive
- Conoscenza e consapevolezza di una completa maturazione personale
- Gioco e sport - Lo sport, le regole e il fair play Strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta
- Salute e benessere - La cultura della salute e il concetto di igiene
- Essere consapevole del proprio benessere

**Educazione Civica:**

Obiettivo 12 Agenda 2030: consumo e produzione responsabile

- Ruolo delle multi-nazionali
- Consumo Critico

**4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI**

La metodologia applicata è stata di tipo induttivo, imitativo, ludico e problem - solving. La lezione frontale e la discussione in gruppo sono state invece privilegiate durante la fase teorica.

Gli strumenti utilizzati sono stati i seguenti:

-Libri di testo;

-schemi e schede di approfondimento;

-strumenti multimediali.

Piattaforme strumenti canali di comunicazione utilizzati:

-Argo;

-Classroom.

# **ALLEGATI**

*OMISSIS*

*1,2,3,4,5.*